



Compagnia Orsini / Teatro Stabile dell'Umbria

## IL COSTRUTTORE SOLNESS

da **Henrik Ibsen**

uno spettacolo di **Alessandro Serra**

con **Umberto Orsini**

e **Lucia Lavia, Renata Palminiello, Pietro Micci,  
Chiara Degani, Salvo Drago**

e con **Flavio Bonacci**

ESCLUSIVA AREA METROPOLITANA

**TEATRO MANZONI PISTOIA** (Corso Gramsci, 127)

dal **7 al 9 febbraio**

(feriali ore 21, festivo ore 16 | **in abbonamento**)

Durata: 1 ora e 45 minuti (senza intervallo)

**INFO E PREVEDITA** 0573 991609-27112 **WWW.TEATRIDIPISTOIA.IT**

**IL TEATRO SI RACCONTA** Incontro con **Umberto Orsini**

**Sabato 8 febbraio 2020** ore 17.30

Teatro Manzoni (C.so Gramsci, 127 - Pistoia)

conduce **Andrea Nanni**, critico di teatro

(ingresso libero fino ad esaurimento posti)

**Umberto Orsini**, ospite a Pistoia più di chiunque altro e sicuramente un amico del Manzoni, è soprattutto uno dei massimi interpreti del nostro Teatro.

Al lavoro con i grandi registi (da Visconti a Zeffirelli, da De Lullo a Patroni Griffi, oltre ai lunghi sodalizi con Ronconi e Lavia), ha alternato un confronto vivace con le nuove voci della scena (da De Capitani a Delbono, da Longhi a Roberto Valerio e Massimo Popolizio fino ad **Alessandro Serra**, il regista pluripremiato delle ultime stagioni).

“È da moltissimo tempo che nutro per *Solness* un interesse vivissimo. Paradossalmente le ragioni di questa passione stanno nella consapevolezza delle difficoltà che questo capolavoro di Ibsen può creare a chi osasse metterlo in scena. È la storia di tanti assassini. Giovani che uccidono i vecchi spingendoli ad essere giovani e vecchi che uccidono se stessi nel tentativo di raggiungere l'impossibile ardore giovanile. Una storia segnata da uno spregiudicato esercizio del potere. Cercavo un regista di grandi capacità visionarie per metterlo in scena e sono convinto di averlo trovato in Serra che mi ha messo al centro di uno spettacolo in cui la coralità dei personaggi, che circondano Solness come in una morsa che non dà scampo, gioca un ruolo fondamentale.

Sono orgoglioso di presentare una compagnia di giovani talenti che si confrontano con attori di più navigata esperienza con un senso della disciplina e della dedizione che mi fa ricordare le grandi compagnie di quel passato nel quale io ho ancorato le mie radici più profonde.

Grazie a Flavio, a Lucia, a Renata, a Pietro, a Chiara e a Salvo che hanno reso possibile il miracolo di farmi ancora una volta sognare”.

(Umberto Orsini)